



Ron D. Burton, Presidente Internazionale
Giuseppe Castagnoli, Governatore Distretto 2072
Alessandro Alboni, Assistente del Governatore
Maurizio Cini, Presidente Bo Ovest G. Marconi
Gino Martinuzzi, Past President
Paolo Bonazzelli, Presidente Incoming
Michele De Lillo, Segretario
Paolo Orsatti, Tesoriere
Elia Antonacci, Consigliere Prefetto
Guglielmo Costa, Consigliere
Gianfranco Dondarini, Consigliere
Francesco Montanari, Consigliere
Pier Giuseppe Montevecchi, Consigliere
Giovanni Battista Sassoli, Consigliere



ROTARY CLUB BOLOGNA OVEST GUGLIELMO MARCONI

NOTIZIARIO RISERVATO AI SOCI

n. 8 dell'Annata Rotariana 2013/14

Rotary International - Distretto 2072

Club Bologna Ovest Guglielmo Marconi

Sede e Segreteria: Via Santo Stefano, 43 - 40125 Bologna

tel.: 051235175 - fax: 051224218

orari: lun-mar-ven 08.30 - 12.30 / mer 08.30 - 16.30

e-mail: bolognaoest@rotary2072.org

sito internet: <http://www.rotarybolognaoest.it>

sommario

le notizie..... pag. 2

le conviviali pag. 5

il Gruppo Felsineo..... pag. 9

Distretto 2072 e dintorni...

Lettera del Governatore pag. 8

le prossime riunioni

Lunedì 9 dicembre alle ore 19.45, Sede di via S. Stefano, per soli Soci. **Assemblea per l'elezione delle cariche sociali 2014-2015 e Presidente 2015-2016.** A seguire **“Conosciamo i vini e gli spumanti rosati italiani”**, 2° degustazione a cura del Cav. Giampietro Gamberini.

Lunedì 16 dicembre, alle ore 19.30, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. **FESTA DEGLI AUGURI.**

Anche alle riunioni senza obbligo di prenotazione è gradita la segnalazione della presenza o dell'assenza. Grazie.





le notizie



Sabato 23 novembre, alla presenza della Presidente del Quartiere Santo Stefano Ilaria Giorgetti, del Governatore del Distretto 2072 Giuseppe Castagnoli e dei rappresentanti dei Club coinvolti nel Service del Gruppo Felsineo “Una scossa salva la vita”, si è svolta la cerimonia di consegna di 10 defibrillatori che verranno collocati in farmacie e centri commerciali della città.



Dieci defibrillatori donati dal Rotary alle farmacie della città
E' partito il progetto 'Una scossa salva la vita' promosso da Rotary Club con Federfarma: 10 defibrillatori semiautomatici esterni sono stati offerti in dotazione da Rotary ad altrettante farmacie dislocate sul territorio cittadino e aree limitrofe.



Sabato 30 novembre il nostro Club è stato impegnato nella Colletta Alimentare presso il Supermercato Coop di San Lazzaro di Savena. Ecco i ringraziamenti dell'Avv. Claudio Pezzi.

“Oltre 25 quintali di alimenti raccolti dal nostro presidio (un record, a quanto mi è stato detto).

Se volevamo raggiungere un risultato concreto dalla nostra partecipazione alla colletta nazionale, ci siamo riusciti.

Il mio ringraziamento va agli oltre 50 volontari amici che hanno aderito con entusiasmo al mio invito.

Grazie ai più piccoli che si sono divertiti e ci hanno fatto divertire, non avrebbero mai smesso e c'è da scommettere che il prossimo anno insisteranno per tornare chiamando gli amici.

Grazie per la partecipazione al presidente del nostro club Maurizio Cini e ai soci Elia Antonacci, Antonio e Nadia Rossi, Giampietro e Maria Chiara Gamberini, Stefano Massari, Luca Fantuz, Gianfranco e Nadia Venturi, Roberto Giardino. Insieme ci siamo divertiti, la loro attiva presenza ha permesso che potessimo definire rotariano il nostro presidio e servirà in futuro da esempio per coinvolgere altri soci.

Grazie ai sette rotaractiani del Felsineo che ci hanno aiutato: Cristina, Sara, Serena, Emidio, Claudio, Fabio, Gianluca e grazie anche alle tre dei loro che, credendo di venire da noi, sono andate .. in un altro supermercato!

Infine, un particolare grazie a Maria Daniela e Costanza che hanno trascorso con me gran parte della loro giornata.

Concludo giudicando l'esperienza come molto positiva. Spesso ho sentito dire nelle nostre riunioni di club che dovremmo essere più visibili con le nostre azioni, questa può essere una esperienza utile da ripetere insieme e da diffondere fra i soci.”





Tanti Auguri di Buon Compleanno

ai Soci che compiono gli anni nel mese di dicembre:

Silvano Taiani

Leonardo Graziano

Giancarlo Monti

Roberto Cioni

Fabio Alberto Roversi Monaco



Curiosando...negli scherzi a cura di P.S.

Il mio nonno materno, faentino di nascita, da piccolo doveva essere uno di quei ragazzini alla "Gian burrasca" che una ne pensano e cento ne fanno, tanto che si era meritato il soprannome di << Gianì bònà lana >>, efficace espressione romagnola per etichettare qualcuno da prendere con le pinze.

Come al giorno d'oggi nei centri delle città per limitare o impedire la circolazione delle auto a vantaggio dei pedoni si utilizzano colonnette di metallo, anche a quei tempi di sole carrozze, per limitare il traffico venivano posti in opera dei fittoni di sasso come quelli che tutt'ora si possono vedere a protezione del sagrato di San Domenico o di molte altre chiese: grossi e bassi fittoni che erano la gioia dei ragazzini per fare "saltacapretta".

Nelle piccole città, fra le Messe della domenica mattina, quella di mezzogiorno più che un rito mistico era un rito sociale per cui gli uomini partecipavano con il vestito della domenica, le signore sfoggiavano eleganti "mise" con bizzarri cappellini (cose inibite alle popolane) e le fanciulle da marito si esibivano nella loro passerella.

Il busto stringeva i fianchi delle dame per ridurre il giro di vita che subito sotto si allargava nelle rotondità della Venere callipigia, e se la natura a questo riguardo era stata avara, sotto la gonna che arrivava fino a terra, veniva posta una struttura di vimini che la teneva sollevata posteriormente quel tanto che occorreva.

Una di queste dame tuttavia aveva esagerato con la cesta ed era finita nel mirino di un buontempone che al termine della Messa, quando tutti si ritrovarono sul sagrato della basilica di Faenza per augurarsi la buona domenica, vide Gianì che con alcuni amichetti giocava a saltare i fittoni.

Lo chiamò e gli promise mezza lira se invece di saltare sui fittoni, fosse saltato sul prosperoso retro della signora.

Il piccolaccio non se lo fece ripetere due volte, prese la rincorsa e saltò su quello che credeva duro e solido come un fittone ma che alla prova dei fatti non resse e crollò a terra con mio nonno e tutta la gonna lasciando la dama in fiocchettati mutandoni.

Nell'ilarità generale la poveretta svenne mentre a terra, Gianì "bònà lana" strillava come un disperato avendo battuto l'osso sacro sul selciato.



le conviviali

RIUNIONE CONVIVIALE CON FAMILIARI ED OSPITI

- Lunedì 18 novembre 2013 -

- Dott.ssa Ilaria Giorgetti e Avv. Duccio Nicola Cerfogli: "Per vincere il degrado: Bologna, la città come bene comune e il contributo dei volontari" -

Presidenza: Prof. Maurizio Cini.

Del Rotaract Bologna Felsineo: il Presidente Sig. Fabio Fortini, Dott. Gianluca Privitera, Dott. Alessandro Martinuzzi, Ing. Roberto Brusori.

Ospiti dei Soci: dell'Avv. Vincenzo Florio: Avv. Arianna Pettazzoni e Avv. Katia Lanosa.

Soci presenti: M. Cini, E. Antonacci, S. Arieti, P. Bonazzelli, C. Covazzi, E. Di Dio, L. Fantuz, V. Florio, S. Gallo, L. Gandolfi, G. Ghigi, A. Guidotti, G. Marlat, G. Martinuzzi, P.G. Montevecchi, R.M. Morresi, C. Pezzi, D. Rizzo, A. Rossi, G.B. Sassoli, G. Selvatici, M. Speranza, G. Venturi.

Consorti: Irene Gandolfi, Annunziatina Martinuzzi, Iole Speranza.

Soci presso altri Club: M. Cini, L. Gandolfi, G. Ghigi, P. Malpezzi e C. Pezzi il 16 novembre al SEFF, P. Malpezzi il 18 novembre al R.C. Bologna Valle del Savena, A. Cappuccio, G. Gamberini e P. Malpezzi il 19 novembre al R.C. Bologna.

Percentuale di presenza: 35,14 %

Dopo la solita ottima cena ed i sempre vivi dibattiti a tavola tra i soci, il Presidente ci ha introdotto i relatori della serata: Dott.ssa Ilaria Giorgetti, Presidente del Quartiere Santo Stefano e l'Avv. Duccio Nicola Cerfogli, Presidente del Comitato Avvocati in cantiere, i quali ci hanno brevemente intrattenuto sul tema: "Per vincere il degrado: Bologna, la città come bene comune e il contributo dei volontari".

La dottoressa Ilaria Giorgetti è nata a Milano il 9 luglio 1965, maturità classica al Liceo Galvani di Bologna e laureata in pedagogia con 110 e lode; entrata in politica nel 2009, eletta Consigliere Comunale prima e Consigliere del Quartiere Santo Stefano nell'ultima tornata elettorale, su nomina del

Consiglio, ricopre la carica di Presidente del Quartiere Santo Stefano; milita sotto il segno del Popolo della Libertà ed è cattolica praticante, con priorità la famiglia, la scuola, l'infanzia, il rispetto del territorio e il bene comune.

Il suo intervento è stato incentrato sul progetto della sussidiarietà nel senso di voler coinvolgere i cittadini nell'espletamento di quelle attività che lo Stato non riesce ad effettuare direttamente; così si favorisce la auto organizzazione che si esplica in movimenti e comitati come quello denominato "Avvocati in Cantiere".

Nello specifico, partendo dalla constatazione del periodo di grande degrado che il nostro tessuto cittadino sta vivendo, causato da una serie di molteplici fattori quali la crisi economica e sociale, la poca attenzione alla sicurezza nelle strade, ci ha illustrato le caratteristiche del sito in cui si è svolto l'intervento dei cittadini: un cantiere autogestito da avvocati del foro di Bologna per ripulire i muri dallo scempio che ogni giorno la città deve subire.





Il portico del Baraccano, fatto edificare nel 1491 da Giovanni II Bentivoglio (1443-1508) presso l'Ospizio per i pellegrini, nobilitava l'incontro con Bologna di coloro che giungevano dalla Toscana. L'ospizio-ospedale, documentato già nel 1416, fu trasformato nel 1553 nel Conservatorio delle putte, un collegio ove venivano accolte ed educate fanciulle povere od orfane. Il portico, elegante ed omogeneo, è fronte di vari edifici fra loro diversi; è costituito da 27 archi e si conclude con un grande voltone dal quale si vede il santuario della Madonna del Baraccano. Artisti ignoti hanno decorato il portico di entusiasmati (!!!!!) graffiti che sono stati completamente ripuliti dagli Avvocati e loro famiglie.

La relatrice si è poi politicamente addentrata nell'analisi di quelle che sono le cause del degrado: carenza del presidio del territorio che non vuol dire la presenza di uno "sceriffo" di quartiere, ma molto più semplicemente l'attenzione all'organizzazione del territorio, partendo da una corretta illuminazione delle strade ed una valorizzazione del sito.

Dopo di lei ha preso la parola il Presidente del Comitato "Avvocati in Cantiere", Duccio Nicola Cerfogli.

Nato a Bologna il 5 luglio 1965, laureatosi nel 1992 presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bologna con tesi in Diritto Fallimentare, specializzato in Diritto Penale e Diritto Penale Commerciale, Patrocinante in Cassazione, svolge la sua professione dal 2006 presso lo Studio Legale Associato Cerfogli - Corrado - Partner in Via Marsala.

Il relatore ci ha raccontato come dall'idea della sensibilizzazione sul "senso civico" dei rapporti tra i cittadini, al coinvolgimento di tanti colleghi e familiari che considerano la "res publica" un bene comune da tutelare, alla concreta attuazione del progetto di risanamento del portico del Baraccano, ci si è trovati di fronte alla fasciante burocrazia, tipica della nostra organizzazione statale e territoriale, che ha comportato un non facile iter per giungere all'ottenimento delle varie autorizzazioni per l'intervento di ripristino: otto lunghi mesi di richieste, timbri e legacci che certo non aiutano anche i più volenterosi.

Alla fine dei due interventi, molti soci hanno voluto esprimere il loro plauso per l'iniziativa facendo anche notare che uno dei primi doveri del Comune è investire sul patrimonio culturale della nostra città, volano anche per la ripresa dell'economia, vista come attrazione per il turismo e conseguente movimentazione economica e culturale.

Non sono infine mancati lo scambio dei doni ed i meritati applausi per la serata.



* * *

RIUNIONE CONVIVIALE CON FAMILIARI ED OSPITI

- Lunedì 25 novembre 2013 -

- Il Socio Prof. Giovanni Primo Quagliano: "L'Italia avrà ancora un Salone Internazionale dell'auto?" -

Presidenza: Prof. Maurizio Cini.

Del Rotaract Bologna Felsineo: il Presidente Sig. Fabio Fortini, Dott.ssa Sarah Nuccitelli, Geom. Filippo Bassi, Dott.ssa Cristina Smeraldi, Dott. Matteo Nanni, Dott. Claudio Cocchi, Sig. Giacomo Pignatello.

Ospiti dei Soci: del Prof. Giardino: Dott.ssa Violeta Roman; del Prof. Quagliano: Dott. Vincenzo Conte, Dott. Ermanno Molinari.



Soci presenti: M. Cini, A. Andreoli, E. Antonacci, S. Arieti, P. Bonazzelli, C. Covazzi, E. Di Dio, L. Fantuz, S. Gallo, G. Ghigi, R. Giardino, G. Lelli, P. Malpezzi, G. Martinuzzi, S. Massari, P.G. Montevecchi, P. Orsatti, C. Pezzi, G.P. Quagliano, A. Rossi, P. Sassi, G.B. Sassoli, G. Selvatici, M. Speranza.

Consorti: Carla Quagliano, Maria Sassi, Iole Speranza.

Rotariani in visita: del R.C. Bologna Est: Ing. Gian Paolo Gandolfi, Ing. Gianluigi Gamberini e Signora.

Soci presso altri Club: I. Malagola il 21 novembre al R. C. Bologna Est, P. Bonazzelli il 23 novembre alla consegna dei Defibrillatori e al Rotaract Bo Est, G. Gamberini il 26 novembre al R.C. Bologna Sud, P. Malpezzi il 26 novembre al R. C. Bologna.

Percentuale di presenza: 34,21 %

Dopo aver salutato i soci e gli ospiti presenti, il Presidente del Rotaract Bologna Felsineo ha presentato ufficialmente due novi soci, la Dott.ssa Sarah Nuccitelli e il Geom. Filippo Bassi, ai quali il nostro Presidente ha apposto il distintivo. Un caloroso applauso di benvenuto ha siglato l'evento.

Dopo la cena il Presidente ha introdotto il Socio Gian Primo Quagliano che ha intrattenuto soci ed ospiti approfondendo il tema: "L'Italia avrà ancora un salone internazionale dell'automobile?". Come è noto da molti anni non si tiene più il Salone dell'Automobile di Torino e nel 2013 è stato annullato anche il Motor Show di Bologna che si era conquistato il rango di salone mondiale dell'automobile in quanto riconosciuto tale dall'OICA, l'Associazione Mondiale dei Costruttori di Autoveicoli, che stabilisce quali siano i saloni dell'automobile di livello mondiale, e che qualche anno fa ha incluso il Motor Show nel pacchetto che comprende i saloni di Ginevra, Parigi, Francoforte, Detroit e Tokyo. Sei saloni mondiali in tutto e tra questi, appunto, vi era un salone italiano.

Gian Primo Quagliano, che è un economista esperto in particolare di economia dell'automobile, oltre che di comunicazione, ha affermato innanzitutto che, perché l'Italia possa tornare in futuro ad avere un salone mondiale dell'automobile, è necessario che il suo mercato dell'auto, che attualmente si trova in una situazione difficilissima, ritorni ai livelli che hanno preceduto la grave crisi globale deflagrata con il fallimento di Lehman Brothers il 15 settembre 2008.

Perché questo possa avvenire, secondo Quagliano, occorre innanzitutto che il nostro Paese sia in grado di superare la grave crisi economica che lo attanaglia, e che è più grave per entità e presumibile durata di quella del 1929. Perché questa situazione si verifichi, secondo Quagliano, occorre innanzitutto che il paese sappia superare l'impasse politica creata con le elezioni della primavera scorsa e ritrovi un Governo che possa contare su una maggioranza in grado di consentirgli di fare una politica che, da un lato, utilizzi tutti gli spazi esistenti all'interno delle regole dell'Eurozona, e, dall'altro, sappia porre insieme agli altri paesi fortemente penalizzati dalla politica di austerità imposta dai paesi del nord della zona Euro, l'esigenza di rivedere i trattati e ciò per affrontare la crisi globale con una politica economica che non sia antitetica rispetto a quella degli Stati Uniti, del Giappone e del resto del mondo che ha già ritrovato la via della ripresa. Naturalmente un Governo di questo tipo dovrebbe anche affrontare i problemi specifici del nostro Paese, e portare quindi avanti la lotta agli sprechi, alla corruzione, ai costi della politica e alle inefficienze che derivano dalla giungla istituzionale e in genere da un apparato dello Stato che ha urgente bisogno di essere rifondato. Se una prospettiva di questo tipo potesse realizzarsi, anche il settore dell'auto potrebbe aspirare nel nostro Paese a recuperare il ruolo che aveva in passato e in questa ipotesi, per tornare al tema della serata, l'Italia potrebbe tornare ad avere un Salone mondiale dell'automobile.

Numerosi presenti hanno posto quesiti e richiesto chiarimenti a seguito dell'interessante relazione ai quali il Prof. Quagliano ha risposto con la consueta capacità comunicativa e chiarezza espositiva.





Notizie dal Distretto

LETTERA DEL GOVERNATORE – DICEMBRE 2013

Care amiche e cari amici rotariani,

prima di tutto voglio inviare i migliori auguri di Buon Natale e di un Felice Anno nuovo. Con Alessandra siamo vicini a tutti voi che vi riunite con le vostre Famiglie per le tradizionali Feste nei Club.

Buone Feste a Voi Tutti!

Con le prossime festività il neonato Distretto 2072 compie ufficialmente i primi sei mesi di vita ma in realtà siamo in movimento da più di un anno. Un anno – lo dico con piacere – vissuto intensamente, senza un momento di pausa: c'era il nuovo Distretto da mettere in moto, c'erano tanti passaggi da compiere e tanti obiettivi da raggiungere, c'era in definitiva la necessità di costruire un nuovo edificio, più piccolo di quello nel quale abitavamo assieme agli amici della Toscana ma ugualmente ben funzionante.

Sta a voi esprimere il giudizio più obiettivo su come sono andate le cose. Personalmente vi dico che mi auguravo che andassero in questo modo. Ho visto infatti entusiasmo, voglia di fare, apertura al dialogo e alle novità, una corretta interpretazione dei valori rotariani. “Engage Rotary, change lives”, ci ha detto il Presidente Ron Burton e davvero abbiamo raccolto l'esortazione, impegnandoci con tutte le nostre forze per il Rotary e per cambiare le vite nostre e degli altri.

Il mese di dicembre è tradizionalmente dedicato dal Rotary alla Famiglia e devo confessarvi che per il Governatore l'obiettivo più alto è proprio quello di creare al nostro interno un clima che rifletta la vita di una famiglia veramente unita, rispettosa dei valori che devono animare una sana comunità, attenta a raccogliere i messaggi migliori che giungono dalla società civile e pronta nel contempo a dare il proprio contributo, in termini di beneficenza ma anche di capacità creativa e di intelligenza, per aiutare chi ha bisogno.

Il nostro giovane Distretto ha mostrato di possedere queste qualità e di questo ringrazio voi tutti. Gli esempi che potrei portare sono tanti, in Emilia, in Romagna, a San Marino. Per citarli tutti mi occorrerebbe uno spazio infinito. Ma alcuni non posso non sottolinearli: a cominciare dalla edificazione a Novi di Modena – nella zona devastata dal sisma - del PalaRotary, una costruzione che rappresenterà un punto di incontro per i cittadini, giovani e meno giovani, un esempio davvero straordinario di iniziativa umanitaria accompagnata da una forte capacità progettuale.

Ascoltare il Sindaco che, in occasione della posa della prima pietra, ha ringraziato il Rotary per quanto sta facendo mi ha riempito di orgoglio e in quel momento ho pensato quanto sia determinante il nostro ruolo, quanto sia importante la nostra generosità. Sarebbe davvero bello se al momento dell'inaugurazione del PalaRotary – probabilmente in marzo o aprile – ci ritrovassimo a Novi, tutti assieme, noi rotariani del Distretto. Vi terrò informati sulla data per poterci organizzare.

Come ho detto agli amici del Gruppo della Ghirlandina, non credo che esistano non solo in Italia ma anche in molti Paesi stranieri esempi che possano paragonarsi al Centro multifunzionale che sorgerà nel Modenese. Il “giovane” Distretto non può che esserne fiero.

Un altro esempio del nostro sentimento di far parte di una grande e affiatata famiglia l'ho avuto quando ho segnalato ai Presidenti che intendevo destinare alla Sardegna sconvolta dall'alluvione il “fondo per le emergenze” che raccolgo nel corso delle visite ai Club e che sostituisce il tradizionale dono per il Governatore. La risposta è stata immediata: il fondo ha subito preso consistenza e sono in contatto con il Governatore del Distretto 2090 (Lazio e Sardegna) per trovare una opportuna destinazione per il nostro intervento.

E come non ricordare l'altrettanto bella e affiatata famiglia dei sei Club dell'Area Estense che si sono ritrovati assieme per una importante donazione all'ANT? E come non rammentare la splendida e affollata cornice di rotariani che ha accompagnato a Rimini il “Concerto per la vita”? a Ravenna, da Imola a Forlì e Cesena fino a San Marino e alla Valle del Savio, l'impegno non ha avuta famiglia del Distretto 2072 crede nei valori rotariani e se ne fa interprete con il lavoro di ogni giorno.

Pensate che, se tutto andrà in porto come ci auguriamo, riusciremo quest'anno a mettere in moto progetti per oltre 700mila dollari, una cifra straordinaria per un Distretto non più grande come una volta e per di più appena nato. E' questo il Rotary che noi tutti vogliamo, un grande famiglia nella quale ci ritroviamo in spirito di amicizia per “servire al di sopra del proprio interesse personale”

Auguri di nuovo a Voi tutti.

Con amicizia

Giuseppe Castagnoli



il gruppo felsineo

BOLOGNA

Martedì 10 dicembre, ore 19.45, Circolo della Caccia, con familiari ed ospiti. Relatore: Enrico Postacchini. Tema: “Fiera, aeroporto, CAAB, interporto, Centergross, stadio ... la sfida dei grandi assets a Bologna”.

Martedì 17 dicembre, ore 19.30, Hotel Ristorante Calzavecchio, via Calzavecchio 1, Casalecchio di Reno, con familiari ed ospiti. Festa degli Auguri. Spettacolo teatrale di Giorgio Comaschi “Commendator Paradiso”. **Prenotazione obbligatoria entro il 12/12/13.**

Martedì 24 dicembre, ore 17.00, Sede di via Santo Stefano 43, per soli Soci. Riflessione con Padre Vincenzo Benetollo e brindisi di Buon Natale.

BOLOGNA EST

Giovedì 12 dicembre, ore 20.15, Ristorante Nonno Rossi, per soli Soci. Assemblea per il rinnovo delle cariche sociali.

Giovedì 19 dicembre, ore 20.15, Ristorante Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Festa degli Auguri.

BOLOGNA GALVANI

Lunedì 9 dicembre, ore 20.15, Hotel Savoia Regency, con familiari ed ospiti. Relatore: Edoardo Brandani. Tema: “I linguaggi dell’arte oggi, correlati al mercato ed al collezionismo”.

Lunedì 16 dicembre, ore 20.15, Hotel Savoia Regency, con familiari ed ospiti. Festa degli auguri.

BOLOGNA NORD

Mercoledì 11 dicembre, ore 19.30, Sede di via Santo Stefano 43, con familiari ed ospiti. Relatore: don Marco Baroncini. Tema: “Riflessioni sul Natale”.

Mercoledì 18 dicembre, ore 20.00, Circolo Bononia, con familiari ed ospiti. Festa degli Auguri.

BOLOGNA SUD

Martedì 10 dicembre, ore 20.15, ristorante Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: prof.ssa Nicoletta Barberini Mengoli. Tema: “Il meglio della rubrica di antiquariato ‘Il piccolo mondo antico’ (Resto del Carlino)”.

Martedì 17 dicembre, ore 20.15, ristorante Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Festa degli Auguri.

BOLOGNA VALLE DELL’IDICE

Giovedì 12 novembre, ore 20.00, ristorante Il Giardino, via Gramsci, 20 – Budrio, con familiari ed ospiti. Festa degli Auguri.

BOLOGNA CARDUCCI

Martedì 10 dicembre, Fleur du vin, via Orefici, 7/a. Tradizionale Aperitivo degli Auguri di Natale.

Martedì 17 dicembre, ore 20.15, Hotel Savoia Regency. Festa degli Auguri.

BOLOGNA VALLE DEL SAVENA

Lunedì 9 dicembre, ore 20.15, Savoia Hotel Regency, con familiari ed ospiti. Festa degli Auguri.

BOLOGNA VALLE DEL SAMOGGIA

Mercoledì 11 dicembre, San Giacomo Maggiore, via Zamboni 25, con familiari ed ospiti. Il Natale alla Mensa del Povero con l’organizzazione di Padre Domenico Vittorini. **Prenotazione obbligatoria.**

Venerdì 20 dicembre, ore 20.15, ristorante Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Festa degli Auguri. **Prenotazione obbligatoria.**